

Una regale richiesta di prestito

Filippo II alla Società Antonio Fugger e nipoti di Filippo II

Tratto da: La storia moderna attraverso i documenti, a cura di Adriano Prosperi, Bologna, Zanichelli, 1974, p. 139.

Magnifici e amati nostri, verificandosi la necessità di aver da pagare in Fiandra una gran quantità di denaro contante per le spese occorrenti in quei miei Paesi Bassi e per formare e mantenere l'esercito e armata di mare che si forma e si raccoglie a causa di alcune sommosse, le quali (come avrete saputo) ci sono state là, allo scopo di appianarle e assestarle come si deve, si fece qui richiesta da parte nostra a Chroval Herman vostro agente che ci fornisse lettere perché si pagasse in Anversa a tale scopo la maggior quantità possibile di danaro, ed egli — vedendo che il bisogno era tanto urgente — ci ha fatto credito per un certo tempo di trecentomila ducati, che ordineremo che si paghino completamente senza fallo. Richiedendoglisi istantemente che (poiché c'era bisogno di una quantità molto maggiore di danaro) concedesse lettere per il pagamento nella detta Anversa, si è rifiutato, dicendo di non poterlo fare a causa dell'ordine che gli avete dato di non rimettere né pagare in quella sede nessun debito. E, poiché la necessità nella quale ci troviamo in quei luoghi è tanto inevitabile e urgente [...] abbiamo deliberato di avvalerci di voi come validissimi e affezionatissimi servitori nostri, confidando che non ci verrete meno in una congiuntura di tanta importanza per noi, conformemente alla volontà di servirci che avete sempre dimostrato, e a quello che siete stati soliti fare nelle occasioni che ci si sono presentate sia al tempo dell'Imperatore mio signore (che Dio abbia in gloria) sia in seguito, e riconoscendo la buona volontà che avete sempre trovato in me per compiacervi, gratificarvi e avvantaggiarvi come ho sempre fatto e continuerò a fare per tutte le vostre cose e affari. Vi abbiamo fatto scrivere la presente per chiedervi e pregarvi molto caldamente perché, — dal momento che godete tanto credito in Fiandra e in questi Regni e nelle altre parti e dal momento che lo potete fare meglio di chiunque altro — vi disponiate a soccorrerci col vostro credito nelle dette Fiandre fino alla cifra di un milione di ducati [...]

Tenendo per certo che non mancherete di farci questo favore, facciamo avvisare il Duca di Alba, nostro governatore, luogotenente e capitano generale in quegli stati di ciò che vi scriviamo

in proposito, perché si faccia fondamento per le necessità occorrenti sull'aiuto e provvista di danaro che gli darete. E torniamo a chiedervi con molta insistenza affinché — dal momento che in questo non rischiate niente e che tutto ciò che ci presterete sarà puntualmente pagato alla scadenza — diate ordine e provvediate immediatamente con la puntualità su cui faccio affidamento, mandando sollecitamente un corriere espresso per tale questione al vostro agente ad Anversa, poiché col gran credito che, come abbiamo detto, avete dovunque potrete farlo con molta facilità.

Con la presente vi promettiamo e assicuriamo in fede nostra e sulla real parola di farvi pagare puntualmente alla scadenza quanto ci presterete con tutti gli interessi e i cambi che dichiarerete esservi costato, senza che vi si chieda altra garanzia. E della positiva e rapida decisione che prenderete in proposito e della provvisione che farete vi preghiamo di informare noi e anche il Duca di Alba, affinché lo sappia, poiché così mi farete un favore particolare.

Da Madrid, il 15 luglio 1572. Io il Re.